

**Edificio CU024 Farmacologia Farmacia e Medicina
Piazzale Aldo Moro, 5**

CAPITOLATO D'ONERI

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA E
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI
PROGETTAZIONE PER L'INTERVENTO DI:

**RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA E
ADEGUAMENTO FUNZIONALE E IMPIANTISTICO
DELL'EDIFICIO DI FARMACOLOGIA, FARMACIA E
MEDICINA SITO ALL'INTERNO DELLA CITTA'
UNIVERSITARIA DI ROMA 'LA SAPIENZA'**

AREA GESTIONE EDILIZIA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Ufficio Manutenzione Impianti

Responsabile Unico del Procedimento
(ai sensi art. 31 D.Lgs. 50/2016)

ing. Andrea Venditti

Progettista

arch. Mauro Raimondo

Gruppo di progettazione

arch. paes. Filippo Iacomini
ing. Stefano Smith

Supporto operativo

ing. Emanuela Panza

Gennaio 2023

INDICE

Art. 1. CONDIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI	3
Art. 2. AMMINISTRAZIONE	3
Art. 3. OGGETTO DELL'APPALTO E MODALITA' DI AFFIDAMENTO	3
Art. 4. CLASSI E CATEGORIE DELL'INTERVENTO	3
Art. 5. IMPORTO DELL'APPALTO	4
Art. 6. ATTIVITÀ RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE.....	5
Art. 7. CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI DI PROGETTO	5
Art. 8. ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA FASE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA..	6
Art. 9. MODALITÀ ESECUTIVA DELLE PRESTAZIONI	6
Art. 10. CRITERI MINIMI AMBIENTALI (CAM)	8
Art. 11. DURATA DEI SERVIZI.....	9
Art. 12. COMPENSO PROFESSIONALE – INCLUSIONI ED ESCLUSIONI	9
Art. 13. MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	9
Art. 14. PROROGA.....	10
Art. 15. PENALI RELATIVE ALLE PRESTAZIONI	10
Art. 16. GARANZIE.....	11
Art. 17. RESPONSABILITÀ DELL’AFFIDATARIO.....	12
Art. 18. SUBAPPALTO	12
Art. 19. PROPRIETÀ DEL PROGETTO.....	12
Art. 20. LEGGI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO	12
Art. 21. OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI	13
Art. 22. ESECUTIVITÀ DEL CAPITOLATO.....	14
Art. 23. RISOLUZIONE E RECESSO	14
Art. 24. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	16
Art. 25. OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	16
Art. 26. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE	17



Art. 1. CONDIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

Il presente Capitolato d'oneri stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Amministrazione e il soggetto esecutore in relazione alle caratteristiche del servizio richiesto.

Ai fini del presente capitolato d'oneri, del disciplinare di gara e del relativo bando si intende:

Codice:	il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.
Regolamento:	il D.P.R. n. 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni per le sole parti in vigore ai sensi degli articoli 216 e 217 del Codice
Amministrazione:	l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 CF 80209930587 PI 02133771002
Capitolato:	il presente Capitolato d'Oneri
AGE:	Area Gestione Edilizia dell'Amministrazione
RUP:	Responsabile Unico del Procedimento
DEC:	Direttore per l'Esecuzione del Contratto
Affidatario:	operatore economico esterno all'Amministrazione risultato aggiudicatario della procedura di gara

Art. 2. AMMINISTRAZIONE

Università degli Studi di Roma "La Sapienza", P.le Aldo Moro 5 - 00185 Roma - CF 80209930587 PI 02133771002

Art. 3. OGGETTO DELL'APPALTO E MODALITA' DI AFFIDAMENTO

L'appalto ha per oggetto la progettazione definitiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione definitiva per l'intervento di riqualificazione architettonica e adeguamento funzionale e impiantistico dell'edificio di Farmacologia, Farmacia e Medicina (CU024), Università degli studi di Roma La Sapienza.

La progettazione definitiva dovrà essere redatta, sulla scorta della normativa vigente al momento della stipula del contratto secondo quanto previsto dall'art. 23 del Codice (*livelli di progettazione*) e dal comma 4 dell'art. 216 del Codice (*contenuti della progettazione*).

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60 e 95, comma 3, lett. b), del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (nel prosieguo, Codice).

Art. 4. CLASSI E CATEGORIE DELL'INTERVENTO

Le opere oggetto dell'intervento sull'edificio di Farmacologia, Farmacia e Medicina (CU024) possono così riassumersi:

RIEPILOGO COSTI SUDDIVISI PER CATEGORIE D'OPERA DI PROGETTAZIONE			
CATEGORIE D'OPERA	D.M.	Descrizione	€
	143/2013		
EDILIZIA	E.10	Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria	6.153.150,00
STRUTTURE	S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.	362.590,00
IMPIANTI	IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	2.679.810,00
IMPIANTI	IA.04	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	2.613.200,00
TOTALE OPERE DA PROGETTARE			11.808.750,00

Art. 5. IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo del servizio è stato determinato¹ secondo quanto previsto dal D.M. 143/2013 e risulta così suddiviso:

FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi
Progettazione Definitiva	480.803,89
Coordinamento per la Sicurezza in fase di progettazione definitiva	8.490,19
SOMMANO IMPORTO PRESTAZIONI DA AFFIDARE	489.294,08

L'importo degli oneri per la sicurezza è pari a zero trattandosi di servizi di natura intellettuale.

L'importo totale delle prestazioni è quello risultante dal ribasso percentuale unico offerto in sede di gara sull'importo complessivo dei servizi da affidare, oltre gli oneri di legge.

L'effettivo corrispettivo delle prestazioni oggetto del presente affidamento viene così fissato:

- Progettazione definitiva (comprendente anche il progetto di prevenzione incendi da sottoporre alla valutazione da parte del Comando VVF) euro 480.803,89 (al netto del ribasso offerto in sede di gara);
- Coordinamento per la Sicurezza in fase di progettazione definitiva euro 8.490,19 (al netto del ribasso offerto in sede di gara)

¹ Cfr. l'elaborato "Determinazione dei corrispettivi dei servizi oggetto della gara"

L'importo deve ritenersi remunerativo di tutte le prestazioni previste dalla normativa vigente e dal presente Capitolato.

Art. 6. ATTIVITÀ RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE

La prestazione si svolge secondo le indicazioni minime espresse nel presente articolo.

La documentazione progettuale da produrre deve rispettare i contenuti minimi definiti dalle rispettive normative:

- **Progetto definitivo:** normativa vigente al momento della stipula del contratto secondo quanto previsto dall'art. 23 e dal comma 4 dell'art. 216 del Codice; incluso il progetto di prevenzione incendi da sottoporre alla valutazione da parte del Comando VVF: art. 3 DPR 151/2011
- **Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione definitiva: Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC:** D.lgs. n.81/2008

Il progetto definitivo dovrà essere predisposto al fine di permettere all'Amministrazione la possibilità di procedere alla successiva fase di progettazione e/o esecuzione dei lavori per fasi distinte in modo da consentire un possibile utilizzo parziale dell'edificio nel corso dei lavori, come meglio specificato nel "Documento di indirizzo alla progettazione" e nel "Progetto di fattibilità tecnica ed economica".

Resta a carico dell'Affidatario l'eventuale integrazione della documentazione di cui sopra qualora fosse necessario al fine di ottenere i necessari nulla osta dagli enti coinvolti.

Si rammenta che le relazioni specialistiche e le relative tavole grafiche esplicative devono essere sottoscritte da professionisti in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali, definiti dalle specifiche normative di settore.

Art. 7. CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI DI PROGETTO

Il progetto dovrà essere sviluppato in formato digitale utilizzando metodologie tipiche del *Building Information Modeling* (BIM). A tal fine sono messi a disposizione dell'Affidatario il modello BIM dello stato di fatto e il Capitolato Informativo (CI).

L'aggiudicatario consoliderà e renderà esecutivo quanto descritto nella sua offerta Gestione Informativa (oGI) prodotta in fase di Gara con un Piano di Gestione Informativa (pGI) da concordare con "La Sapienza" e che diverrà parte integrante del Contratto.

In tale Capitolato Informativo, a cui si rimanda per le indicazioni specifiche, sono definiti criteri e metodi generali e specifici da seguire nella progettazione ma, in ogni caso dovranno essere rispettate tutte le norme applicabili (a titolo non esaustivo: Codice e Regolamento degli AA.PP., CEI e UNI).

Per gli aspetti tecnici inerenti alla progettazione architettonica, strutturale e impiantistica si deve fare riferimento al "Documento di indirizzo della Progettazione" facente parte della documentazione di gara.

Art. 8. ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA FASE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Lo stato di avanzamento della progettazione definitiva verrà esaminato con una frequenza stabilita dal RUP, mediante riunioni congiunte da tenersi presso la sede dell'Amministrazione (o per via telematica), appositamente convocate dal RUP stesso o dal DEC.

A tali riunioni dovranno prendere parte il RUP, il DEC, il Progettista ed il Coordinatore per la sicurezza in fase di Progettazione. Di tali riunioni potranno essere redatti appositi verbali, sottoscritti dalle parti.

L'Affidatario non potrà chiedere ulteriore compenso per la partecipazione a dette riunioni e per tutti gli oneri ad esse connesse.

La partecipazione a tale riunioni non solleva in alcun modo l'Affidatario dalle integrazioni e revisioni derivanti dalla verifica della progettazione, svolta ai sensi della normativa vigente dall'organismo d'ispezione scelto dall'amministrazione per la verifica progettuale, ai sensi dell'art. 26 del Codice.

Restano a carico dell'Affidatario, senza nessun onere per l'amministrazione, tutte le modifiche che si renderanno necessarie per la conclusione positiva di tale verifica.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di svolgere l'attività di cui al punto precedente *in progress* con l'evoluzione della progettazione definitiva; pertanto, l'Affidatario dovrà rendersi disponibile a confronti periodici con l'organismo d'ispezione che svolgerà tale compito, secondo le modalità che verranno stabilite, anche in accordo con il RUP, senza che ciò comporti maggiori oneri per l'Amministrazione.

Art. 9. MODALITÀ ESECUTIVA DELLE PRESTAZIONI

Nell'esecuzione della prestazione l'Affidatario dovrà fare riferimento agli allegati facenti parte della documentazione di gara: "Capitolato d'oneri" (il presente documento), elaborati del "Progetto di fattibilità tecnica ed economica", "Documento di indirizzo alla progettazione" e "Capitolato informativo"

L'Affidatario deve, per quanto necessario, rapportarsi con il RUP, il quale provvederà, nell'ambito delle proprie competenze, a fornire le indicazioni specifiche e le linee guida da seguire nello svolgimento delle attività, nonché a verificare e controllare le prestazioni di cui al precedente art.3 del presente Capitolato, durante il loro svolgimento, secondo quanto concordato al momento dell'incarico.

Resta a completo carico dell'Affidatario ogni onere strumentale, organizzativo, consultivo e quant'altro necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dall'organizzazione dell'Amministrazione. Le condizioni di svolgimento delle prestazioni elencate saranno integrate da quanto eventualmente risultante dall'offerta tecnica dell'Affidatario.

L'Affidatario può avvalersi di propri collaboratori; in ogni caso, l'attività dei suddetti collaboratori avviene sotto la stretta e personale responsabilità dell'Affidatario, e costui ne risponde sotto ogni profilo e senza alcuna riserva. Resta inteso che l'utilizzo

e la collaborazione di eventuale personale di assistenza per tutte le operazioni oggetto dell'incarico di cui al presente Capitolato saranno regolate mediante intese dirette ed esclusive tra l'Affidatario e gli interessati, le cui competenze saranno a totale carico e spese del medesimo. Il RUP può, in ogni momento, chiedere all'Affidatario, l'allontanamento immediato o la sostituzione immediata dei predetti collaboratori, senza obbligo di motivazione. Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico dell'Affidatario.

In merito alle prestazioni di progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, si precisa che:

- a) Il gruppo di lavoro che presta i servizi d'ingegneria di cui al presente Capitolato deve possedere, nel suo complesso, competenze in materia di: architettura, impianti fluido-meccanici, impianti elettrici, progettazione strutturale, processo BIM, progettazione antincendio, coordinamento della sicurezza e integrazione tra le prestazioni specialistiche relativamente alle tipologie di opere da realizzare;
- b) Tutti i professionisti personalmente responsabili devono essere iscritti all'albo professionale di pertinenza relativamente all'attività progettuale che svolgeranno. Il tecnico che svolge il ruolo di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione deve essere in possesso degli specifici requisiti tecnico-professionali di cui all'art.98 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i., il tecnico incaricato della progettazione antincendio deve essere iscritto negli elenchi del Ministero degli Interni (ex lege 818/84) di cui all'art. 16 D. Lgs. 139/2006 –D.M. 5 agosto 2011;
- c) Il gruppo di lavoro deve sviluppare il progetto definitivo in coerenza con quanto contenuto nel "Progetto di fattibilità tecnica ed economica";
- d) Il progetto deve soddisfare le eventuali prescrizioni degli Enti competenti coinvolti nell'iter autorizzativo preliminare alla realizzazione delle opere ed ottenere le relative autorizzazioni. Eventuali prescrizioni o condizioni imposte in occasione dei procedimenti e sub-procedimenti volti all'approvazione del progetto (definitivo) devono essere obbligatoriamente ottemperate dal progettista, a sua cura e spese, senza oneri per l'Amministrazione. In caso di mancato adeguamento nei termini prescritti dall'invito ad adeguarsi, si procede alla risoluzione del contratto. In tal caso, nulla è dovuto all'Affidatario per le spese sostenute per la fase del progetto definitivo in merito alla quale sono state apposte prescrizioni;
- e) Nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, la progettazione deve essere rivolta a principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale

dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo;

- f) Il progetto, in tutte le sue fasi, sarà redatto considerando anche il contesto in cui l'intervento si inserisce, in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti;
- g) Il progetto dovrà essere redatto secondo criteri diretti a salvaguardare i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio, gli utenti nella fase di esercizio, nonché la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute;
- h) Il progetto definitivo dovrà contenere, tra l'altro, uno studio della viabilità di accesso ai cantieri ed, eventualmente, la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente, in particolare nei periodi di maggior afflusso;
- i) L'attività di verifica potrà essere sviluppata *in progress*: pertanto, l'Affidatario deve rendersi disponibile a confronti periodici con l'organismo d'ispezione che svolgerà tale compito, secondo le modalità che verranno stabilite anche in accordo con il RUP;
- j) Il progetto deve essere trasmesso in 2 (due) copie cartacee debitamente sottoscritte e una su supporto informatico (Hard Disk portatile), in formato modificabile e in pdf, oltre ad una scansione degli elaborati firmati (pdf o tiff) nonché tramite ACDat². L'Amm.ne si riserva di chiedere ulteriori copie eventualmente resesi necessarie, anche al fine di ottenere i prescritti pareri;
- k) L'Affidatario, inoltre, si impegna a produrre, senza richiedere ulteriori costi, tutti gli stralci del progetto definitivo richiesti da Enti che, a vario titolo, ne faranno domanda;
- l) L'Affidatario, inoltre, su richiesta e indicazioni del RUP, deve fornire eventuali presentazioni del progetto, o di parti di esso, in formato Microsoft Power Point o equivalente e illustrarle in occasione di momenti di confronto con le Amministrazioni interessate dalla realizzazione dell'opera.

Art. 10. CRITERI MINIMI AMBIENTALI (CAM)

Ai sensi degli artt. 34 e 71 del d.lgs. 50/2016, nella progettazione dovranno essere attuate strategie che contribuiscano al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal D.M del MiTE del 23/6/2022 pubblicato in G.U.R.I. n.183 del 6/8/2023. Si propone pertanto l'adozione di soluzioni progettuali finalizzate al miglioramento della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale, in particolare con riguardo alla prevenzione dell'inquinamento e con la riduzione degli impatti ambientali negativi, l'incremento dell'efficienza e la riduzione dei consumi e dei costi (sistemi impiantistici di lunga durata, utilizzo di nuove tecnologie).

² Cfr. Capitolato Informativo

Art. 11. DURATA DEI SERVIZI

Gli elaborati facenti parte del Progetto Definitivo (incluso il progetto di prevenzione incendi), dell'Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC devono essere consegnati all'Amministrazione entro **150 (centocinquanta)** giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della comunicazione scritta del RUP di inizio dell'attività di redazione.

Resta inteso che le prestazioni professionali si riterranno concluse all'approvazione del progetto definitivo da parte dell'Amministrazione.

Art. 12. COMPENSO PROFESSIONALE – INCLUSIONI ED ESCLUSIONI

Il corrispettivo dell'appalto ammonta a € **489.294,08** oltre oneri di legge.

Il corrispettivo definitivo verrà fissato all'aggiudicazione dell'appalto, in seguito al ribasso formulato in sede di gara.

Nel corrispettivo dell'Affidatario sono compresi:

- i necessari contatti da tenersi in collaborazione con gli Enti, Organi ed Uffici locali;
- le spese per i viaggi e le missioni necessarie per l'interfaccia tra l'Affidatario e l'Amministrazione anche con mezzi propri;
- l'uso di attrezzature varie e mezzi di calcolo;
- la collaborazione con altri professionisti, consulenti esterni o studi tecnici di cui l'Affidatario dovesse avvalersi nell'espletamento dell'incarico;
- tutte le modifiche tecnico – economiche - progettuali che si renderanno necessarie per sopraggiunte normative prima dell'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione, compresa l'eventuale approvazione di nuovi prezzari;
- tutti gli oneri relativi alla Gestione informativa del progetto (BIM).

Art. 13. MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti sono disposti a seguito di emissione di fattura redatta secondo le norme in vigore. Le fatture potranno essere emesse solo dopo il ricevimento di specifica comunicazione da parte del RUP, per conto dell'Amministrazione, e verranno liquidate entro 30 giorni solo dopo la verifica della regolarità contributiva e assicurativa dell'Affidatario. L'ammontare del compenso, depurato dello sconto offerto in sede di gara e comprensivo degli oneri di legge, relativo alle prestazioni di progettazione definitiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, sarà corrisposto con le seguenti modalità di pagamento:

- i. pagamento in acconto del 50% alla consegna degli elaborati;
- ii. pagamento in acconto del 30% a seguito della conclusione della attività di verifica degli elaborati progettuali (ai sensi dell'art.26 del codice);
- iii. pagamento del saldo del corrispettivo, pari al 20%, ad avvenuta approvazione del progetto definitivo da parte dell'Amministrazione.

Si riportano in maniera sintetica le effettive modalità di pagamento:

Consegna elaborati	Conclusione verifica elaborati (ai sensi dell'art.26 del Codice)	Approvazione elaborati progettuali
50%	30%	20%

Qualora fosse richiesta l'anticipazione pari al 20% (ai sensi dell'art.35 co.18 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) mediante richiesta al RUP, dovrà essere costituita una garanzia fidejussoria.

In questo caso l'importo sarà corrisposto con le seguenti modalità di pagamento:

Anticipazione	Consegna elaborati	Conclusione verifica elaborati (ai sensi dell'art.26 del Codice)	Approvazione elaborati progettuali
20%	40%	24%	16%

Art. 14. PROROGA

Non saranno ammesse proroghe ai termini relativi all'esecuzione delle singole prestazioni professionali di cui all'art. 11 del presente Capitolato se non nell'eventualità di sospensione dell'espletamento dell'incarico disposta dall'Amministrazione.

La sospensione delle attività dell'Affidatario potrà essere disposta dalla Amministrazione, al presentarsi di particolari eventi interni alla Amministrazione e non imputabili a ritardi e/o negligenze da parte dell'Affidatario, in qualsiasi momento, tempestivamente comunicata mediante, e- mail, o PEC.

Nel caso in cui l'Amministrazione riconosca all'Affidatario, per particolari situazioni e problematiche non imputabili a negligenze o ritardi da parte dello stesso, un maggiore tempo per l'esecuzione delle prestazioni, questo comporterà un nuovo termine di ultimazione che va contrattualmente a sostituire quello precedentemente stabilito.

In conseguenza della novazione del termine contrattuale di ultimazione del servizio e stante la consensualità di tale prolungamento, l'Affidatario non può avanzare pretese per particolari indennizzi, né l'Amministrazione applicherà le penali per il ritardo.

Art. 15. PENALI RELATIVE ALLE PRESTAZIONI

L'Amministrazione procederà, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggiore danno, all'applicazione delle seguenti penali, qualora le inadempienze dipendano da cause imputabili all'Affidatario.

L'Affidatario, in caso di ritardato adempimento delle prestazioni di cui ai precedenti articoli secondo i termini indicati all'art. 11 del presente Capitolato, sarà soggetto ad una penale pari all'1‰ del corrispettivo contrattuale per ogni giorno di ritardo, da trattarsi in occasione del successivo pagamento e fatta, comunque, salva la facoltà per l'Amministrazione di richiedere il maggior danno.

Il RUP provvederà a contestare il ritardato adempimento all'Affidatario e ad applicare la penale ove ritenga che le motivazioni addotte, da inviarsi all'Amministrazione entro 5 (cinque) giorni successivi alla contestazione, non siano sufficienti ad escludere l'imputabilità del ritardo all'Affidatario.

Le penali non saranno applicate quando il ritardo sia dovuto a cause di forza maggiore non imputabili all'Affidatario.



Art. 16. GARANZIE

Cauzione definitiva

Prima della stipula del Contratto l'affidatario deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'art. 93 commi 2 e 3 del Codice, pari al 10% dell'importo contrattuale. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del Codice. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

La documentazione inerente alla cauzione deve essere prodotta all'atto della stipula del Contratto.

L'Amministrazione ha diritto di rivalersi sulla cauzione per ogni sua ragione di credito nei confronti dell'Affidatario in dipendenza del Contratto, con semplice richiesta, senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario.

L'affidatario è avvertito con Posta Elettronica Certificata (PEC).

Su richiesta dell'Amministrazione, l'Affidatario è tenuto a reintegrare la cauzione, nel caso in cui l'Amministrazione stessa abbia dovuto avvalersene, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del Contratto.

L'Amministrazione autorizza lo svincolo e la restituzione del documento di cauzione all'avente diritto solo quando tra l'Amministrazione stessa e l'Affidatario siano stati pienamente regolarizzati e liquidati i rapporti di qualsiasi specie e non risultino danni imputabili all'Affidatario.

Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia all'art. 103 del Codice.

Polizza

L'Affidatario, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, dovrà produrre una polizza RC Professionale, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, con massimale pari a **Euro 2.000.000,00 per sinistro/anno**.

La mancata presentazione della polizza di garanzia esonera l'Amministrazione dal pagamento del corrispettivo.

Nel caso in cui l'Affidatario sia un **raggruppamento temporaneo verticale**, gli operatori possono alternativamente:

- presentare una nuova polizza che abbia come assicurato l'RTI aggiudicatario e non il singolo operatore;

- la mandataria può presentare la polizza in corso dove tramite appendice si dovrà prevedere quali assicurate aggiunte tutti gli operatori mandanti del RTI.

Nel caso in cui l’Affidatario sia un **raggruppamento temporaneo misto**, gli operatori possono alternativamente:

- presentare una nuova polizza che abbia come assicurato l’RTI aggiudicatario dell’appalto e non il singolo operatore;
- la mandataria può presentare la polizza in corso dove, tramite appendice, dovrà inserire quali assicurate aggiunte tutte gli operatori mandanti del raggruppamento;
- la mandataria del SUB-RTI verticale presenta la propria polizza dove dovrà inserire come assicurate aggiunte le mandanti del SUB-RTI verticale; e la mandataria o una delle mandanti del SUB-RTI orizzontale presenta la propria polizza con assicurate aggiunte la mandataria e le altre mandanti con le quali svolge attività in orizzontale.

Non saranno accettate Polizze difformi a quanto sopra indicato.

Art. 17. RESPONSABILITÀ DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario risponderà personalmente nei confronti dell’Amministrazione per ogni contestazione dovesse essere da questa formulata in relazione alla corretta esecuzione del presente Capitolato, all’adeguatezza degli elaborati predisposti in base alle richieste dell’Amministrazione, ai termini di consegna degli stessi e ad ogni altra contestazione formulata in relazione agli specifici obblighi assunti dalle parti con la sottoscrizione del contratto.

L’Affidatario è responsabile dei danni arrecati alla Amministrazione, ai suoi dipendenti ed a terzi per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari in genere e di chiunque esso debba rispondere nell’esecuzione dell’incarico.

Art. 18. SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto ad eccezione di quanto previsto dall’art. 31, comma 8, del Codice.

Art. 19. PROPRIETÀ DEL PROGETTO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico del progetto rimarranno di titolarità esclusiva dell’Amministrazione che potrà, quindi, disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l’utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

Art. 20. LEGGI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- Decreti ministeriali, le linee guida ANAC e delibere quali atti successivi al Dlgs 50/2016, emanati e vigenti alla data di progettazione delle opere;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante “Regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163” (per le parti non abrogate);
- D.M. 145/2000 recante il regolamento in materia di capitolato generale d’appalto dei lavori pubblici, per le parti non abrogate;

- L. 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario conto le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;
- D.M. 31 ottobre 2013, n. 143, recante “Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all’architettura e all’ingegneria”;
- Le leggi, i Decreti, i Regolamenti e le Circolari emanate e vigenti, per i rispettivi ambiti territoriali, nella Regione, Provincia e Comune in cui si eseguiranno le opere oggetto dell’appalto;
- D.M. Infrastrutture del 2.12.2016, n. 263, “Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l’affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell’articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- D.M. giustizia 17.06.2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016”;
- D.M. ambiente del 24.05.2016 “Incremento progressivo dell’applicazione dei criteri minimi ambientali negli appalti pubblici per determinate categorie di servizi e forniture”;
- D.M. Infrastrutture mobilità sostenibili del 02/08/2021, in materia di B.I.M.;
- D.M del MiTE del 23/6/2022 pubblicato in G.U.R.I. n.183 del 6/8/2023, in materia di C.A.M.

Per le norme tecniche di settore si rinvia al “Documento di indirizzo alla progettazione”.

Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente Capitolato si rinvia alle normative vigenti in materia.

Art. 21. OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI

L’Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l’oggetto dell’incarico, qualsiasi informazione relativa al progetto che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dall’Amministrazione o che derivasse dall’esecuzione delle opere progettate.

Detto impegno si estende a qualsiasi cambiamento o proposta di cambiamento, sempre inerente all’incarico, o a qualsiasi dato o elaborato, oppure a qualsiasi disegno o mappa o piano forniti dall’Amministrazione, o che siano stati preparati dall’Affidatario per essere impiegati dall’Amministrazione. Quanto sopra, salva la preventiva approvazione alla divulgazione da parte dell’Amministrazione, avrà validità fino a quando tali informazioni non siano di dominio pubblico.

L’Affidatario potrà citare nelle proprie referenze e nel proprio curriculum il servizio svolto per l’Amministrazione, eventualmente illustrandolo con disegni, purché tale citazione non violi l’obbligo di riservatezza del presente articolo.

L’Affidatario, relativamente ai dati personali di cui entrerà in possesso è responsabile

ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 e della norma attuativa (GDPR – General Data Protection Regulation).

Art. 22. ESECUTIVITÀ DEL CAPITOLATO

Il presente Capitolato diverrà esecutivo all'atto della sottoscrizione.

Art. 23. RISOLUZIONE E RECESSO

Risoluzione

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 108 comma 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii, ha l'obbligo di risolvere il contratto relativo all'appalto in argomento per intervenuto provvedimento definitivo, nei confronti dell'Affidatario, che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione ovvero per intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Decreto citato.

Le parti convengono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), che il contratto di cui al presente Capitolato si risolva di diritto nei casi di seguito specificati:

- a) mancato rispetto del Patto di integrità accettato dall'Affidatario in sede di gara, ai sensi dell'art. 1 co. 17 della Legge 190/2012;
- b) violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/04/2013, n. 62, contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dal Codice di comportamento adottato dall'Università emanato con Decreto Rettorale n. 1528 del 27 maggio 2015;
- c) raggiungimento, accertato dal Responsabile Unico del Procedimento, del 10% previsto per l'applicazione delle penali sul valore del contratto;
- d) cessione, da parte dell'Affidatario, del contratto, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione (al di fuori dei casi di cui all'art. 106, comma 1, lett. d) del Codice);
- e) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
- f) inadempienza accertata, da parte dell'Affidatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e ss. mm. e ii.;
- g) inadempienza accertata, da parte dell'Affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
- h) mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche nel contratto che hanno determinato l'aggiudicazione dell'Appalto;
- i) mancata rispondenza delle attività a quanto stabilito nel presente Capitolato e con quanto offerto in sede di gara;
- j) quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatte nei termini imposti;
- k) cessione del credito, anche parziale, senza previa autorizzazione scritta

dell'Università;

- l) fallimento o altra procedura concorsuale in cui sia incorso l'Affidatario;
- m) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- n) per le ipotesi previste dal comma 1 art. 108 del D.lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii.;
- o) in tutti gli altri casi espressamente previsti nel testo del presente Capitolato, anche se non richiamati nel presente articolo.

La risoluzione del contratto d'appalto, nei casi succitati, sarà comunicata all'Affidatario a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte dell'Amministrazione, a far data dal ricevimento della stessa.

Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti del contratto o ritenute rilevanti per la specificità dell'appalto, saranno contestate all'Affidatario dal RUP con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo PEC.

Nella contestazione è prefissato un termine non inferiore a 15 giorni entro il quale l'Affidatario deve sanare l'inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative. Decorso il suddetto termine senza risposta o senza che l'inadempimento sia sanato, o qualora l'Amministrazione non ritenga accoglibili le eventuali giustificazioni addotte, si procede alla risoluzione del contratto.

Qualora l'esecuzione delle prestazioni, al di fuori di quanto sopra previsto, ritardi per negligenza dell'Affidatario, il RUP assegnerà un termine, che, salvo i casi di urgenza, non potrà essere inferiore a 10 giorni, entro il quale eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Affidatario, qualora l'inadempimento permanga, si procederà alla risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale pagamento delle penali.

Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la decisione assunta dalla Stazione appaltante è comunicata all'Affidatario con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo rispetto all'adozione del provvedimento di risoluzione, nella forma dell'ordine di servizio o tramite posta elettronica certificata, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza delle prestazioni. Alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il RUP e l'Affidatario o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato dell'arte delle prestazioni, nonché, nel caso di esecuzione di ufficio, all'accertamento di quali, tra gli elaborati prodotti da suddetta attività debbano essere mantenuti a disposizione dell'Amministrazione per l'eventuale riutilizzo, e alla determinazione del relativo costo.

La consegna degli elaborati dovrà essere opportunamente documentata e sottoscritta dal RUP.

Avvenuta la consegna degli elaborati, si darà corso alla compilazione dell'ultima situazione delle attività, al fine di procedere al conto finale di liquidazione.

In caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara,

risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto alle medesime condizioni economiche già proposte dall'Affidatario, ai sensi dell'articolo 110 del Codice.

Contestualmente alla risoluzione del contratto d'appalto l'Amministrazione procederà ai sensi dell'art. 103 co.2 del Codice.

Nei casi di risoluzione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'Affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'Affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 108 del Codice.

Recesso

L'Amministrazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, avrà facoltà di dichiarare esaurito l'incarico e di recedere dal rapporto instauratosi con l'Affidatario, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte di quest'ultimo.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore, a mezzo PEC, con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna gli elaborati e verifica la regolarità degli stessi.

All'Affidatario verrà in tale caso corrisposto, al massimo entro 90 giorni dalla consegna degli elaborati, quanto previsto per le prestazioni a quel momento effettivamente eseguite, salvo che la progettazione fosse invece respinta per difetto nello studio o inattendibilità tecnico-economica. In tal caso all'Affidatario non sarà dovuto alcun compenso, né verranno risarcite eventuali spese.

Per quanto non disciplinato nel presente articolo, si applica quanto previsto all'art. 109 del Codice.

Art. 24. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie dipendenti dal presente appalto dovranno, se possibile, essere risolte in via amministrativa attraverso l'intervento del RUP, nel termine di 40 giorni dalla data in cui ne sia stata fatta richiesta.

Qualora non si raggiunga l'accordo fra le parti sarà competente a dirimere le controversie l'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Il Foro di competenza è quello di Roma. È in ogni caso escluso il ricorso alla competenza arbitrale.

Art. 25. OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

Pertanto, l'Affidatario e tutti i sub-affidatari e/o subcontraenti interessati ai servizi di progettazione oggetto del presente incarico devono utilizzare un conto corrente

bancario o postale acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane Spa, dedicato, anche non in via esclusiva, alla ricezione dei pagamenti dell'appalto in oggetto. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento oggetto del presente incarico devono essere registrati sul conto corrente dedicato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, salvo le deroghe di cui al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

L'Affidatario è tenuto a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Tale comunicazione dovrà, pertanto, riportare:

- i riferimenti specifici dell'Affidatario (ragione sociale completa, sede legale, codice fiscale/Partita IVA);
- tutti i dati relativi al conto corrente con riferimento particolare al codice IBAN e ai dati di possibile riscontro (indicazione della banca con precisazione della filiale/agenzia, codici ABI e CAB, codice CIN);
- i riferimenti specifici dei soggetti (persone fisiche) che per l'Affidatario saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato.

Tutti i documenti fiscali emessi per l'ottenimento dei pagamenti devono riportare gli estremi del conto corrente dedicato ed il codice identificativo di gara (CIG).

È inoltre previsto che:

- i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva all'espletamento dell'incarico;
- i pagamenti in favore di Enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1500 euro, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego di contante e l'obbligo di documentazione della spesa;
- ove per il pagamento di spese estranee all'incarico sia necessario il ricorso a somme provenienti dal conto corrente dedicato queste ultime possono essere successivamente reintegrate mediante bonifico bancario o postale.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari costituisce causa di risoluzione contrattuale.

Art. 26. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

Sono a carico dell'Affidatario senza diritto di rivalsa:

- le spese di pubblicazione, relativamente ai quotidiani, per i bandi e gli avvisi, mediante rimborso da effettuare alla Stazione appaltante entro 60 giorni dalla richiesta di rimborso, ad esclusione dei costi del concessionario di pubblicità, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del D.Lgs 50/2016 e ss. mm. e ii. e del DM 02/12/2016;

- le spese e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto. Sono altresì a carico dell'Affidatario tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione dell'incarico.

Il contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) così come regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato si intendono I.V.A. esclusa.